"PREALPINA

Dir. Resp.:Maurizio Lucchi Tiratura: 28.000 Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Rassegna del: 28/05/21 Edizione del:28/05/21 Estratto da pag.:6 Foglio:1/1

Scendono ricoveri e intensive

ROMA - Ci è voluto un mese e mezzo dal picco del 6 aprile per scendere dall'impennata di contagi e conseguenti ricoveri causati dal SarS-CoV2. La campagna vaccinale sta facendo la sua parte e i numeri, anche se altalenanti nelle singole giornate, sono in discesa.

Nelle ultime 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute, sono 4.147 i positivi al test. Le vittime sono 171 rispetto alle 121 del giorno precedente. A descrivere l'andamento dell'epidemia, il nuovo monitoraggio della Fondazione indipendente Gimbe che indica come in 50 giorni siano praticamente crollati i ricoveri in area non critica e in terapia intensiva. Dal 6 aprile, i posti letto occupati in area medica sono scesi da 29.337 a 8.557 (-70,8%) e quelli nelle intensive sono passati da 3.743 a 1.323 (-64,7%). A questi

dati si aggiungono quelli di Agenas, l'Agenzia nazionale peri servizi sanitari regionali, secondo cui la percentuale di posti letto nelle terapie intensive degli ospedali italiani occupati da pazienti Covid, aggiornata al 26 maggio, è pari al 14%, ossia -1% rispetto al giorno prima. Mentre è al 13% la percentuale di posti occupati in area non critica, e anche in questo caso si registraun-1% sulle 24 ore precedenti.

Per quanto riguarda le singole regioni, solo in Toscana si registra un valore alto, con il 24% di occupazione dei posti in tera-

piaintensiva. Il dato più basso è statorilevato nella provincia autonoma di Bolzano con il 4%, e tra le regioni il Friuli e il Veneto al 6%. Numeri decisamente incoraggianti se si pensa che la cosiddetta soglia di rischio indicata dal Ministero della Salute è del 30% per le intensive e del 40% per le aree ospedaliere non critiche. «È merito dell'effetto delle coperture vaccinali nelle classi di età più avanzate, quella delle persone in isolamento domiciliare, in media più giovani, cala più lentamente», precisa Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe. In particolare, confrontando i dati

della settimana 19-25 maggio con quelli della precedente, si registra un'ulteriore diminuzione di nuovicasi (30.867 rispetto 43.795 pari a -29,5%) e decessi (1.004 vs 1.215 pari a -17,4%). Ad oggi i pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covidsono 1.206.

I dati del bollettino Gimbe mostrano il crollo negli ultimi 50 giorni



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente

Peso:14%